

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre, 149 Tel. 67.121 63.521 61.499 67.445
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 5.000
Un semestre 2.500
Un trimestre 1.350
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795
PUBBLICITÀ: ann. ordinar. Commerciali, Giorni 150 Domestici 150 Est. 150
150. Ordinar. 150. Necessaria 150. Finanziaria 200. Legali 200. Sp. 200.
Bando governativo, Pagine 100.000. Servizio 500 PER LA PUBBLICITÀ IN
C.F. 150 del Parlamento S. Roma Tel. 61.572, 63.094 e via Sacconi alla Italia

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domenica alle 17.30
a Piazza S. Giovanni
parlerà il compagno
TOGLIATTI

ANNO XXVIII (Nuova Serie) N. 87 GIOVEDÌ 12 APRILE 1951 Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

UNA GRANDE VITTORIA DELLE FORZE AMANTI DELLA PACE Il criminale Mac Arthur destituito dinanzi alla protesta di tutti i mondo civile

Profonda emozione in tutte le capitali dopo l'annuncio della Casa Bianca - Il comando a Tokio assunto da Ridway cui succede il massacratore dei greci, Van Fleet - Un discorso di Truman

UNA SCONFITTA dell'imperialismo

Mac Arthur: «eroe» della bomba atomica gettata su una popolazione inerme, restauratore del dominio delle dinastie capitaliste nipponiche sulle masse popolari, provocatore della guerra in Corea, criminale di guerra per innumerevoli e nefandi massacri di donne e bambini, distruzione di città e villaggi compiuti in sprezzo alle convenzioni internazionali e ad ogni senso di umanità, propugnatore di un più ampio conflitto bellico, sabotatore di ogni iniziativa di pace, frenetico nemico del popolo cinese di cui avrebbe voluto soffocare nel sangue lo slancio verso una nuova vita: questo è il campione della cosiddetta civiltà occidentale e cristiana che Truman ha dovuto finalmente togliere di mezzo. Quanto tenacemente ha resistito il presidente nordamericano prima di giungere a tale decisione! Essa è scoccata quasi come un fulmine a ciel sereno, tanto che ieri ancora i corrispondenti da Washington dei giornali governativi italiani la escludevano, tutti contenti che i contrasti internazionali si acuissero, mentre avrebbero dovuto auspicare che il governo degli Stati Uniti avesse una qualche coscienza dell'interesse nazionale, una qualche capacità di sottrarsi all'asservimento per dare un qualche contributo alla causa della pace. L'on. Sforza si è infatti oggi affrettato a dichiarare che la decisione di Truman è «un'ottima cosa». Fino ad un minuto prima, «ottima cosa» per l'on. Sforza erano le iniziali guerrafondaie di Mac Arthur.

L'annuncio alla Casa Bianca

WASHINGTON, 11 — Il presidente Truman ha annunciato oggi di aver destituito il generale Mac Arthur da tutte le cariche da lui tenute e di aver sostituito con il tenente generale Ridway, fino a oggi comandante dell'VIII Armata americana e delle truppe degli altri governi associati all'aggressione, il generale Ridway. L'annuncio è stato fatto in un comunicato stampa che ha fatto sapere a tutta la stampa mondiale che il generale Mac Arthur è stato destituito dal comando della VIII Armata americana e delle truppe degli altri governi associati all'aggressione, il generale Ridway è stato sostituito dal tenente generale Ridway. La decisione di Truman è stata resa nota nel corso di una conferenza stampa convocata dal presidente alla Casa Bianca. Alla stessa ora veniva consegnato a Tokio a Mac Arthur l'ordine di esonerazione con effetto immediato. Il generale Mac Arthur non era in grado di dare il suo sentito appoggio alla politica degli Stati Uniti e come comandante in capo delle forze militari statunitensi, nella necessità di dovervi sostituire un comandante superiore delle forze alleate, quale comandante in capo del comando delle Nazioni Unite, quale comandante in capo dell'Estremo Oriente e quale capo delle forze americane dell'Estremo Oriente.

Un commento di Palmiro Togliatti

«La lotta dei popoli per la pace deve continuare per far cambiare radicalmente la politica di guerra del gruppo imperialista americano e dei suoi satelliti».

Interrogato ieri da un redattore di «Paese-Sera» sulla destituzione del generale Mac Arthur, il compagno Palmiro Togliatti ha risposto la seguente dichiarazione: «Mac Arthur ha agito come un provocatore di guerra e un criminale di guerra; lo sdegno suscitato in tutto il mondo dalle sue azioni e intenzioni criminali è stato tale che lo hanno dovuto esonerare. Sia bene. Ma tutta la politica di guerra del gruppo imperialista americano e dei suoi satelliti dovrebbe essere condannata o radicalmente cambiata, se si vuole che la pace sia salva. La lotta dei popoli per la pace deve quindi continuare e farsi anche più intensa di prima. La destituzione di Mac Arthur ha avuto pronte ripercussioni in tutti gli ambienti politici; ed anche al Senato, in apertura di seduta, il sen. Conti, indipendente repubblicano, ha fatto una pubblica dichiarazione. Con voce emozionata, il senatore ha scandito parole quanto mai sintomatiche: «Credo che il momento di interpretare il sentimento della maggioranza del Senato, salutandolo da questi banchi la destituzione del generale Mac Arthur come una importante sconfitta del militarismo irresponsabile e deleterio. E' ora di finirli con le aggressioni e con le guerre che non hanno ragione». Vivissimi applausi delle sinistre hanno accolto la dichiarazione del senatore Conti, mentre i democratici, non si sono mossi. In seguito, nei corridoi, la dichiarazione del sen. Conti veniva interpretata come una manifestazione del senso di ribellione che serpeggia nel Paese contro la politica aggressiva degli Stati Uniti: sintomo di una valutazione del conflitto coreano del tutto diversa da quella che vorrebbero ancora sostenere i «giornali americani» e i «giornali di guerra». L'opinione pubblica nazionale continua infatti a reagire in modo sempre più vigoroso alla criminale politica aggressiva degli Stati Uniti. E' ieri l'altro l'altro la grandiosa protesta delle manufatture delle fabbriche fiorentine che, unite alla popolazione dei rioni industriali, hanno manifestato energicamente nelle strade contro le pazzesche minacce di Mac Arthur per l'estensione della guerra alla Cina e il bombardamento della Manciuria. Ieri ad Ancona, nei cantieri edili dell'Edilveneta e alla cooperativa Dorica, al complesso Luciano di Pelicciolo, a S. Felice e Paoloni, nonché nell'Officina del Molo Sud si sono avute sostanziali dimostrazioni di protesta.

Enorme soddisfazione in Francia per la liquidazione di Mac Arthur

«Se la destituzione del generale rappresenta un successo, dichiara il Comitato della pace, nessuno deve dimenticare che sussistono le cause profonde di conflitto».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 11. — Alla vigilia di un dibattito parlamentare, che potrebbe essere decisivo per le sorti del ministero Queuille e nel mezzo di una settimana in cui la conferenza di Palazzo Rosa ristagna per l'intransigenza americana, i circoli politici di Parigi, che già da qualche giorno avevano concentrato la loro attenzione sui preoccupanti avvenimenti in Estremo Oriente, sono stati sorpresi questa mattina dall'improvviso licenziamento del generale americano in Asia, Mac Arthur. La notizia è divenuta il tema di ogni conversazione politica. L'ellontanamento del criminale di guerra dai numerosi comandi che facevano di lui il supremo artefice della politica americana in Asia è stato immediatamente giudicato negli ambienti democratici come un suo importante successo delle forze di pace nel mondo: l'impugnabile denuncia dell'aggressione americana contro la Cina e contro la Corea, fatta da tutti gli amici della pace, aveva creato ovunque un odio profondo contro l'uomo che è stato il più ferace esecutore della barbara guerra di Corea. L'inquietudine provocata in tutti i paesi ai suoi ultimi propositi di estendere il conflitto a tutta l'Asia aveva costretto anche i governi britannico e francese a formulare precise riserve sulle azioni del generale: tali riserve, aggiungendosi ai conflitti di interessi che dividevano gli imperialisti in Estremo Oriente, minacciavano di creare una seria frattura nel blocco atlantico e hanno finito per costringere Truman ad agire, sia pure di malavoglia.

Mac Arthur autorizzato a bombardare la Manciuria?

MILLE AEREI AL CONFINE CO

Bombardamenti in Manciuria

Mac Arthur sarebbe autorizzato a bombardare le basi in Manciuria

La decisione presa in merito all'impiego di mille aerei al confine cinese, ha suscitato un'ondata di indignazione in tutto il mondo. Il generale Mac Arthur è stato autorizzato a bombardare le basi in Manciuria. La liquidazione di Mac Arthur è anche una loro sconfitta.

Il PSI auspica una crisi che elimini almeno gli oltranzisti atlantici e anti-comunisti - I dc respingono la proposta di rinviare gli aumenti dei fitti

La folla delle grandi occasioni si è svolta ieri in aula della Camera, quando il Presidente Gronchi ha dato la parola al compagno Nenni, primo oratore nel dibattito sulla «crisi di governo» De Gasperi. La prima ora della seduta era stata dedicata alla votazione di un ordine del giorno di condanna del governo democristiano contro il passato alla discussione degli articoli della legge Matteucci che chiedeva la proroga al 1° gennaio 1952 degli aumenti del costo della vita.

Un forte discorso di Nenni apre alla Camera il dibattito sul rimpasto

Il gruppo dei deputati comunisti riunito a Montecitorio il giorno 11 aprile 1951, esaminata la soluzione data dall'on. De Gasperi alla crisi di governo conseguente all'uscita dal Gabinetto dei ministri socialdemocratici.

Il dito nell'occhio

Il generale del giorno
Ci risuona nelle orecchie la frase apostrofe del Mac Arthur di qualche mese fa: «Schiazzarono il naso a cavallo di un cavallo».

L'o.d.g. comunista

Ecco il testo dell'o.d.g. approvato dal gruppo parlamentare comunista della Camera nella riunione tenuta ieri a Montecitorio:

Enorme soddisfazione in Francia per la liquidazione di Mac Arthur

«Se la destituzione del generale rappresenta un successo, dichiara il Comitato della pace, nessuno deve dimenticare che sussistono le cause profonde di conflitto».

Il dito nell'occhio

Il generale del giorno
Ci risuona nelle orecchie la frase apostrofe del Mac Arthur di qualche mese fa: «Schiazzarono il naso a cavallo di un cavallo».

UNA SCONFITTA dell'imperialismo

Mac Arthur: «eroe» della bomba atomica gettata su una popolazione inerme, restauratore del dominio delle dinastie capitaliste nipponiche sulle masse popolari, provocatore della guerra in Corea, criminale di guerra per innumerevoli e nefandi massacri di donne e bambini, distruzione di città e villaggi compiuti in sprezzo alle convenzioni internazionali e ad ogni senso di umanità, propugnatore di un più ampio conflitto bellico, sabotatore di ogni iniziativa di pace, frenetico nemico del popolo cinese di cui avrebbe voluto soffocare nel sangue lo slancio verso una nuova vita: questo è il campione della cosiddetta civiltà occidentale e cristiana che Truman ha dovuto finalmente togliere di mezzo.

Un commento di Palmiro Togliatti

«La lotta dei popoli per la pace deve continuare per far cambiare radicalmente la politica di guerra del gruppo imperialista americano e dei suoi satelliti».

Enorme soddisfazione in Francia per la liquidazione di Mac Arthur

«Se la destituzione del generale rappresenta un successo, dichiara il Comitato della pace, nessuno deve dimenticare che sussistono le cause profonde di conflitto».

L'annuncio alla Casa Bianca

WASHINGTON, 11 — Il presidente Truman ha annunciato oggi di aver destituito il generale Mac Arthur da tutte le cariche da lui tenute e di aver sostituito con il tenente generale Ridway, fino a oggi comandante dell'VIII Armata americana e delle truppe degli altri governi associati all'aggressione, il generale Ridway.

Un forte discorso di Nenni apre alla Camera il dibattito sul rimpasto

Il gruppo dei deputati comunisti riunito a Montecitorio il giorno 11 aprile 1951, esaminata la soluzione data dall'on. De Gasperi alla crisi di governo conseguente all'uscita dal Gabinetto dei ministri socialdemocratici.

Il dito nell'occhio

Il generale del giorno
Ci risuona nelle orecchie la frase apostrofe del Mac Arthur di qualche mese fa: «Schiazzarono il naso a cavallo di un cavallo».

Un commento di Palmiro Togliatti

«La lotta dei popoli per la pace deve continuare per far cambiare radicalmente la politica di guerra del gruppo imperialista americano e dei suoi satelliti».

Enorme soddisfazione in Francia per la liquidazione di Mac Arthur

«Se la destituzione del generale rappresenta un successo, dichiara il Comitato della pace, nessuno deve dimenticare che sussistono le cause profonde di conflitto».

Il dito nell'occhio

Il generale del giorno
Ci risuona nelle orecchie la frase apostrofe del Mac Arthur di qualche mese fa: «Schiazzarono il naso a cavallo di un cavallo».

Un forte discorso di Nenni apre alla Camera il dibattito sul rimpasto

Il gruppo dei deputati comunisti riunito a Montecitorio il giorno 11 aprile 1951, esaminata la soluzione data dall'on. De Gasperi alla crisi di governo conseguente all'uscita dal Gabinetto dei ministri socialdemocratici.

Il dito nell'occhio

Il generale del giorno
Ci risuona nelle orecchie la frase apostrofe del Mac Arthur di qualche mese fa: «Schiazzarono il naso a cavallo di un cavallo».

Mac Arthur autorizzato a bombardare la Manciuria?

La decisione presa in merito all'impiego di mille aerei al confine cinese, ha suscitato un'ondata di indignazione in tutto il mondo. Il generale Mac Arthur è stato autorizzato a bombardare le basi in Manciuria.

Un forte discorso di Nenni apre alla Camera il dibattito sul rimpasto

Il gruppo dei deputati comunisti riunito a Montecitorio il giorno 11 aprile 1951, esaminata la soluzione data dall'on. De Gasperi alla crisi di governo conseguente all'uscita dal Gabinetto dei ministri socialdemocratici.

Il dito nell'occhio

Il generale del giorno
Ci risuona nelle orecchie la frase apostrofe del Mac Arthur di qualche mese fa: «Schiazzarono il naso a cavallo di un cavallo».